

COMUNICATO STAMPA
BANCO DESIO: RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2022

Utile netto consolidato del terzo trimestre 2022, pari ad Euro 64,0 mln in crescita rispetto allo stesso periodo 2021 (+15,2%) con ROE annualizzato al 8,0% (+2,7%)

Margine operativo pari ad Euro 151,5 mln, in ulteriore miglioramento rispetto al Q3 2021 (+12,9%) spinto dall'incremento dei ricavi ad Euro 350,6 mln (+5,6%) e dalla crescita dei volumi

Cost income ratio a 60,8% nel Q3 2022 (-2,7% rispetto al Q3 2021)

Confermate solidità patrimoniale e qualità dell'attivo

Desio, 8 novembre 2022 – Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha approvato la "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2022". Nella tabella seguente si riassumono i principali indicatori economici e patrimoniali di periodo.

REDDITIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utile netto consolidato in netta crescita a 64,0 milioni di Euro (+15,2%) ➤ Redditività in aumento (ROE annualizzato al 8,0%) con oneri operativi stabili e costo del rischio sotto controllo ➤ Migliora la gestione operativa (+12,9%) per effetto di una crescita dei proventi (+5,6%) ➤ Cost income ratio al 60,8% ➤ Commissioni nette +0,3%, nonostante il contesto negativo di mercato, per il contributo positivo delle gestioni patrimoniali (+9,4% su GPM) e per la tenuta dei ricavi derivanti da servizi di pagamento e di bancassicurazione 																
CRESCITA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Impieghi verso la clientela ordinaria a 11,5 miliardi di euro (+3,2%) con ulteriori erogazioni a famiglie e imprese nel corso del periodo di riferimento per 1,5 miliardi di euro ➤ Completata l'internalizzazione dei prestiti personali sulla controllata Fides ➤ Crediti Ecobonus/Sismabonus acquistati per circa 0,4 miliardi di euro ➤ Raccolta diretta in aumento pari ad Euro 12,9 miliardi (+3,6%)¹ ➤ Raccolta indiretta pari ad Euro 15,9 miliardi (-11,8%, di cui clientela ordinaria in calo dell'11,8%) 																
QUALITÀ DELL'ATTIVO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incidenza dei crediti deteriorati in riduzione: NPL ratio lordo² al 3,9% (4,1% al 31 dicembre 2021) e netto al 2,0% ➤ Rigorosa valutazione dei crediti e solidi livelli di coverage sui crediti deteriorati al 50,7% e sui crediti in bonis allo 0,89% ➤ Liquidità sotto controllo con indicatore LCR a 166,29% 																
SOLIDITÀ PATRIMONIALE³	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confermata la solidità patrimoniale del Gruppo Banco Desio con CET1 al 15,01% <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Coefficienti⁴</th> <th style="text-align: center;">Banco Desio Brianza</th> <th style="text-align: center;">Gruppo Banco Desio</th> <th style="text-align: center;">Gruppo Brianza Unione⁵</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CET 1</td> <td style="text-align: center;">16,05%</td> <td style="text-align: center;">15,01%</td> <td style="text-align: center;">11,15%</td> </tr> <tr> <td>TIER 1</td> <td style="text-align: center;">16,05%</td> <td style="text-align: center;">15,01%</td> <td style="text-align: center;">11,97%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital</td> <td style="text-align: center;">16,05%</td> <td style="text-align: center;">15,01%</td> <td style="text-align: center;">13,04%</td> </tr> </tbody> </table>	Coefficienti ⁴	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione ⁵	CET 1	16,05%	15,01%	11,15%	TIER 1	16,05%	15,01%	11,97%	Total Capital	16,05%	15,01%	13,04%
Coefficienti ⁴	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione ⁵														
CET 1	16,05%	15,01%	11,15%														
TIER 1	16,05%	15,01%	11,97%														
Total Capital	16,05%	15,01%	13,04%														

¹ Incluse operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 749 milioni (Euro 208 milioni al 31 dicembre 2021).

² Al netto dei crediti deteriorati classificati nella voce "Attività in via di dismissione".

³ In base al provvedimento della Banca d'Italia comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.p.A., in data 18 maggio 2022, al Gruppo "CRR" Brianza Unione sono stati assegnati i seguenti requisiti minimi di capitale da rispettare a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP): CET1 ratio pari al 7,35%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 4,85% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, Tier1 ratio pari al 9,00%, vincolante nella misura del 6,50% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,50% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale e Total Capital ratio pari all'11,15%, vincolante nella misura dell'8,65% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,65% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

⁴ In applicazione alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 e successive modifiche.

⁵ I ratio consolidati a livello di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.p.A., società controllante il 50,41% di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., sono stati calcolati in base alle disposizioni degli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunitosi in data 8 novembre 2022, ha approvato la “Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2022” (di seguito anche “Relazione”), predisposta su base volontaria.

La Relazione è stata predisposta anche per le finalità di determinazione del risultato del periodo ai fini del calcolo dei fondi propri e dei coefficienti prudenziali.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento come di seguito riportato nella sezione “Criteri di redazione”.

Si richiama la specifica informativa dedicata alla descrizione del contesto di riferimento in cui è stata predisposta la presente informativa finanziaria, condizionata dal conflitto tra Russia e Ucraina, nonché delle incertezze e dei rischi significativi a questo correlati che possono avere un impatto anche significativo sui risultati previsti che dipendono da molti fattori al di fuori del controllo del management.

Gli importi delle tabelle e degli schemi della Relazione sono espressi in migliaia di euro.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Informativa relativa agli impatti della guerra in Ucraina

Il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato a fine febbraio 2022, sembra essere destinato a prolungarsi nel tempo portando con sé conseguenze negative di natura politica ed economica che costituiscono un rilevante elemento di incertezza per gli scenari futuri.

In questo contesto si registra una elevata dinamicità dei prezzi: soprattutto in Area Euro, il costo di approvvigionamento delle materie prime energetiche mostra un trend in salita; il clima di incertezza e sfiducia aumenta i timori di famiglie e imprese di possibili razionamenti di materie prime e difficoltà a sostenere i costi dei beni di prima necessità.

Sulla clientela affidata prosegue l'attività di monitoraggio: dalle analisi delle posizioni, è emerso un limitato deterioramento degli affidamenti in essere, su cui sono state attivate azioni di contenimento e gestione del rischio. Il monitoraggio delle posizioni indirettamente più esposte costituisce uno dei primi driver di attenzione al fine di garantire la migliore qualità del portafoglio crediti nel tempo e, al medesimo tempo, per individuare le migliori soluzioni per consentire alle imprese di proseguire il loro business.

In continuità con le azioni intraprese nel contesto Covid, la Banca, ha adottato il c.d. Temporary Crisis Framework (TCF) che permetterà alle PMI di richiedere l'accesso a finanziamenti con garanzia del Fondo MCC per fronteggiare le esigenze di liquidità connesse alle turbolenze economiche e finanziarie causate dal conflitto in corso.

Banco Desio continua ad essere vicino alla popolazione ucraina con la campagna di raccolta fondi "BANCO DESIO X L'UCRAINA" rivolta alla clientela e con l'iniziativa di crowdfunding "#unitixUcraina" che vede invece coinvolte le risorse interne (per ogni euro donato il Banco ne donerà due).

Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e finanziari

Gli indicatori alternativi di performance (IAP) esposti nella presente Relazione sono stati individuati per facilitare la comprensione della performance del Gruppo Banco Desio. Gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali, rappresentano informazioni supplementari rispetto alle misure definite in ambito IAS/IFRS e non sono in alcun modo sostitutivi di queste ultime.

Per ciascun IAP è fornita evidenza della formula di calcolo e le grandezze utilizzate sono desumibili dalle informazioni contenute nelle relative tabelle e/o negli schemi di bilancio riclassificati contenuti nella presente Relazione.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015. Aderendo alle indicazioni contenute nell'aggiornamento del documento "ESMA 32-51-370 – Questions and answers – ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)", pubblicato il 17 aprile 2020, non è stata apportata alcuna modifica agli IAP né sono stati introdotti nuovi indicatori ad hoc per evidenziare in modo separato gli effetti conseguenti all'epidemia da Covid-19 o al conflitto in Ucraina.

Tabella 1 – Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	30.09.2022	31.12.2021	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	18.646.846	17.804.781	842.065	4,7%
Attività finanziarie	3.964.852	3.797.711	167.141	4,4%
Crediti verso banche ⁽¹⁾	157.056	2.115.119	-1.958.063	-92,6%
Crediti verso clientela ⁽¹⁾	11.483.706	11.127.757	355.949	3,2%
Attività materiali ⁽²⁾	221.517	218.420	3.097	1,4%
Attività immateriali	18.947	19.119	-172	-0,9%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.971	13.080	-6.109	-46,7%
Debiti verso banche	3.960.725	3.815.695	145.030	3,8%
Debiti verso clientela ⁽³⁾ ⁽⁴⁾	11.362.793	10.926.600	436.193	4,0%
Titoli in circolazione	1.531.527	1.522.265	9.262	0,6%
Patrimonio (incluso l'Utile di periodo)	1.104.137	1.088.741	15.396	1,4%
Fondi Propri	1.115.176	1.131.495	-16.319	-1,4%
Raccolta indiretta totale	15.888.318	18.018.035	-2.129.717	-11,8%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	9.732.317	11.033.464	-1.301.147	-11,8%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	6.156.001	6.984.571	-828.570	-11,9%

⁽¹⁾ in base alla Circolare 262 il saldo della voce da schema di bilancio include i titoli di debito Held to collect (HTC) rilevati al costo ammortizzato, che nei presenti dati di sintesi sono esposti tra le attività finanziarie e non include i conti correnti e depositi a vista rilevato nella voce Cassa. Alla data del 30 settembre 2022, nella voce Cassa risulta altresì contabilizzato l'importo a vista di 2.070 milioni di euro relativo alla liquidità eccedente rispetto all'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria, investita in depositi overnight ed in precedenza mantenuta interamente sul conto di Riserva Obbligatoria e rilevata alla voce "Crediti verso banche".

⁽²⁾ il saldo della voce al 30 settembre 2022 include il diritto d'uso (RoU Asset) pari a Euro 54,8 milioni a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16 Leases entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

⁽³⁾ il saldo della voce non include la passività rilevata nella voce Debiti verso clientela dello schema di bilancio a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16.

⁽⁴⁾ incluse operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 749 milioni (Euro 208 milioni al 31 dicembre 2021).

Tabella 2 – Valori economici ⁽⁵⁾

Importi in migliaia di euro	30.09.2022	30.09.2021	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	350.573	332.074	18.499	5,6%
di cui Margine di interesse	193.037	177.888	15.149	8,5%
Oneri operativi	199.068	197.828	1.240	0,6%
Risultato della gestione operativa	151.505	134.246	17.259	12,9%
Oneri relativi al sistema bancario	14.194	12.968	1.226	9,5%
Risultato corrente al netto delle imposte	64.660	49.466	15.194	30,7%
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	-691	6.078	-6.769	n.s.
Utile (perdita) di periodo	63.969	55.544	8.425	15,2%

⁽⁵⁾ da Conto economico riclassificato.

Tabella 3 – Indici patrimoniali, economici e di rischiosità

	30.09.2022	31.12.2021	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	5,9%	6,1%	-0,2%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	9,6%	9,8%	-0,2%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	9,7%	10,0%	-0,3%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	72,1%	71,5%	0,6%	
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate (Common Equity Tier1) ^{(6) (7)}	15,0%	15,6%	-0,6%	
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate (Tier1) ^{(6) (7)}	15,0%	15,6%	-0,6%	
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) ^{(6) (7)}	15,0%	15,7%	-0,7%	
Attività finanziarie / Totale attivo	21,3%	21,3%	0,0%	
Crediti verso banche / Totale attivo ⁽⁸⁾	0,8%	11,9%	-11,1%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	61,6%	62,5%	-0,9%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	89,1%	89,4%	-0,3%	
Debiti verso banche / Totale attivo	21,2%	21,4%	-0,2%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	60,9%	61,4%	-0,5%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	8,2%	8,5%	-0,3%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	69,2%	69,9%	-0,7%	
	30.09.2022	30.09.2021	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	56,8%	59,6%	-2,8%	
(Oneri operativi + Oneri relativi al sistema bancario) / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	60,8%	63,5%	-2,7%	
Margine di interesse / Proventi operativi	55,1%	53,6%	1,5%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	43,2%	40,4%	2,8%	
Risultato corrente al netto delle imposte / Patrimonio - annualizzato ^{(9) (10)}	8,1%	5,2%	2,9%	
Utile di periodo / Patrimonio ⁽⁹⁾ (R.O.E.) - annualizzato ^{(10) (11)}	8,0%	5,3%	2,7%	
Risultato corrente al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) - annualizzato ⁽¹⁰⁾	0,7%	0,5%	0,2%	
	30.09.2022	31.12.2021	Variazioni ass.	
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0,7%	0,8%	-0,1%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	2,0%	2,1%	-0,1%	
% Copertura sofferenze	65,6%	63,3%	2,3%	
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni	66,5%	64,3%	2,2%	
% Copertura totale crediti deteriorati	50,7%	50,8%	-0,1%	
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni	51,3%	51,5%	-0,2%	
% Copertura crediti in bonis	0,89%	0,94%	-0,05%	

Tabella 4 – Dati di struttura e produttività

	30.09.2022	31.12.2021	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	2.115	2.141	-26	-1,2%	
Numero filiali	232	232	0	0,0%	
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente ⁽¹²⁾	5.396	5.152	244	4,7%	
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽¹²⁾	6.059	5.763	296	5,1%	
	30.09.2022	30.09.2021	Variazioni ass.		%
Proventi operativi per dipendente ⁽¹²⁾ - annualizzato ⁽¹⁰⁾	218	212	6	2,8%	
Risultato della gestione operativa per dipendente ⁽¹²⁾ - annualizzato ⁽¹⁰⁾	94	88	6	6,8%	

⁽⁶⁾ Coefficienti patrimoniali consolidati calcolati in capo a Banco Desio. I ratios riferiti al perimetro di vigilanza prudenziale in capo a Brianza Unione al 30 settembre 2022 sono: Common Equity Tier1 11,2%; Tier 1 12,0%; Total Capital Ratio 13,0%.

⁽⁷⁾ I coefficienti patrimoniali al 30.09.2022 sono calcolati in applicazione delle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2017/2395; i ratios calcolati senza applicazione di tali disposizioni sono i seguenti: Common Equity Tier1 14,5%; Tier 1 14,5%; Total capital ratio 14,5%.

⁽⁸⁾ Al 30.09.2021, la voce "Crediti verso banche" accoglieva l'importo relativo alla liquidità eccedente rispetto all'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria, investito in depositi overnight al 30.09.22 e quindi rilevato nella voce "Cassa" alla data di riferimento.

⁽⁹⁾ al netto del risultato di periodo.

⁽¹⁰⁾ al 30.09.2021 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2021.

⁽¹¹⁾ il ROE annualizzato al 30.09.2022 non considera l'annualizzazione del Risultato netto di gestione non ricorrente.

⁽¹²⁾ in base al numero di dipendenti quale media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.

Andamento economico consolidato

L'Utile di periodo, in aumento di circa 8,4 milioni di euro (+ 15,2%) rispetto al Q3 2021, beneficia dell'andamento positivo della gestione operativa (+12,9%) e di un minor costo del credito (-17,7%) compensati da un risultato non ricorrente negativo per Euro 0,7 milioni di euro (positivo per 6,1 milioni di euro al periodo di confronto).

Tabella 5 – Conto economico consolidato riclassificato

Voci				Variazioni	
Importi in migliaia di euro		30.09.2022	30.09.2021	Valore	%
10+20	Margine di interesse	193.037	177.888	15.149	8,5%
70	Dividendi e proventi simili	559	519	40	7,7%
40+50	Commissioni nette	145.371	144.890	481	0,3%
80+90+100+	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	9.568	7.394	2.174	29,4%
110					
230	Altri proventi/oneri di gestione	2.038	1.383	655	47,3%
	Proventi operativi	350.573	332.074	18.499	5,6%
190 a	Spese per il personale	-129.101	-129.925	824	-0,6%
190 b	Altre spese amministrative	-62.461	-60.764	-1.697	2,8%
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.506	-7.139	-367	5,1%
	Oneri operativi	-199.068	-197.828	-1.240	0,6%
	Risultato della gestione operativa	151.505	134.246	17.259	12,9%
130a+100a	Costo del credito	-36.495	-44.323	7.828	-17,7%
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	-2.782	-396	-2.386	602,5%
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-45	-42	-3	7,1%
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	119	383	-264	-68,9%
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-1.198	-3.042	1.844	-60,6%
	Oneri relativi al sistema bancario	-14.194	-12.968	-1.226	9,5%
	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-5	0	-5	n.s.
	Risultato corrente al lordo delle imposte	96.905	73.858	23.047	31,2%
300	Imposte sul reddito dell'attività operativa corrente	-32.245	-24.392	-7.853	32,2%
	Risultato corrente al netto delle imposte	64.660	49.466	15.194	30,7%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"	-3.344	-4.507	1.163	-25,8%
	Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	-3.344	-4.507	1.163	-25,8%
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	2.653	10.585	-7.932	-74,9%
	Risultato non ricorrente al netto delle imposte	-691	6.078	-6.769	n.s.
330	Utile (Perdita) di periodo	63.969	55.544	8.425	15,2%
340	Utili (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0	0		
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	63.969	55.544	8.425	15,2%

Vengono di seguito analizzate le principali componenti di costo e di ricavo del conto economico riclassificato, commentando, laddove necessario, i casi di confronto su base non omogenea.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di circa 18,5 milioni di euro (+5,6%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 350,6 milioni di euro. L'andamento è attribuibile principalmente alla crescita del margine di interesse per 15,1 milioni di euro (+8,5%), del risultato netto delle attività e passività finanziarie per 2,2 milioni di euro (+29,4%), del saldo degli altri proventi ed oneri di gestione per 0,7 milioni di euro (+47,3%) e delle commissioni nette per 0,5 milioni di euro (+0,3%).

La voce dividendi si attesta infine a 0,6 milioni di euro in linea con il periodo di confronto.

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, si attesta a circa 199,1 milioni di euro ed evidenzia un saldo in linea rispetto al periodo di confronto (+0,6%).

Le Altre spese amministrative e il saldo delle rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali hanno evidenziato un andamento in crescita rispetto al periodo di confronto (rispettivamente pari a 2,8% e 5,1%), mentre le spese per il personale sono in calo di 0,8 milioni di euro (-0,6%).

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa è pari a 151,5 milioni di euro, in aumento rispetto al periodo di confronto (+12,9%) per effetto di quanto sopra esposto.

Risultato corrente al netto delle imposte

Dal risultato della gestione operativa di 151,5 milioni di euro si perviene al risultato corrente al netto delle imposte di 64,7 milioni di euro, in aumento del 30,7% rispetto a quello di 49,5 milioni di euro del periodo di confronto, in considerazione principalmente:

- del costo del credito (dato dal saldo delle rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie al costo ammortizzato e dagli utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti), pari a circa 36,5 milioni di euro (rispetto a circa 44,3 milioni di euro del terzo trimestre del precedente esercizio);
- delle rettifiche di valore nette su titoli di proprietà negative per 2,8 milioni di euro (negative per 0,4 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri negativi per 1,1 milioni di euro (negativi per 2,7 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli oneri relativi al sistema bancario pari a circa 14,2 milioni di euro (13,0 milioni di euro nel periodo di confronto);
- delle imposte sul reddito dell'operatività corrente pari a 32,2 milioni di euro (24,4 milioni di euro nel periodo di confronto).

Risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte

Al 30 settembre 2022 si registra un risultato della gestione non ricorrente negativo per circa 0,7 milioni di euro (positivo per 6,1 milioni di euro nel periodo di confronto) per effetto:

- della componente di ricavo di 1,8 milioni di euro⁶, quale risultato netto di:
 - 9,3 milioni di euro (positivi) per il rilascio dello stanziamento rilevato lo scorso esercizio con riferimento a un pacchetto di crediti d'imposta acquistati da terzi ed oggetto di sequestro;
 - 7,5 milioni di euro (negativi) quale onere cautelativamente rilevato a seguito della sentenza che non ha accolto la richiesta di dissequestro dei medesimi crediti fiscali.
- della stima dell'onere pari a circa 3,6 milioni di euro riferiti alla contribuzione aggiuntiva al Fondo di tutela dei depositanti - "Deposit Guarantee Scheme" che sarà richiesto dal FITD nel mese di dicembre;
- della componente di costo pari a 1,5 milioni di euro per gli oneri connessi all'accordo sottoscritto con BPER Banca S.p.A. per l'acquisto di due Rami d'Azienda composti da un totale di 48 sportelli bancari (c.d. Progetto "Lanternina")

al netto del relativo effetto fiscale positivo per 2,7 milioni di euro. Nella voce *Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti* è altresì incluso l'effetto economico positivo, rilevato in febbraio per 1,5 milioni di euro, connesso ad istanza di rimborso presentata all'Agenzia delle Entrate (IRAP anno 2014 per il ramo d'azienda conferito da Banco Desio alla ex controllata Banca Popolare di Spoleto).

Nel periodo di confronto la voce *Risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte* accoglieva:

- la componente di costo pari a un milione di euro per gli oneri connessi alla cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A.,

⁶ Per maggiori dettagli si fa rimando all'informativa "Crediti d'imposta acquistati da un intermediario finanziario" contenuta nella successiva sezione "Contesto di riferimento"

- l'onere pari a circa 2,2 milioni di euro riferiti alla contribuzione straordinaria al Fondo di risoluzione SRM - "Single Resolution Mechanism" richiesto dall'autorità nazionale di risoluzione nel mese di giugno 2021,
- la stima dell'onere pari a circa 2,2 milioni di euro riferiti alla contribuzione aggiuntiva al Fondo di tutela dei depositanti - "Deposit Guarantee Scheme" che sarà richiesto dal FITD nel mese di dicembre,
- il ricavo pari a circa 0,9 milioni di euro rilevato per adeguamento della passività iscritta nel 2020 per l'accesso al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito" ad esito del completamento delle attività negoziali con tutte le risorse in precedenza identificate,

al netto del relativo effetto fiscale positivo per 1,2 milioni di euro. Nella voce *Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti* era altresì incluso l'effetto economico positivo per 9,4 milioni di euro derivante dal riallineamento degli avviamenti e dei fabbricati (c.d. affrancamento), effettuato ai sensi dell'art. 110, co. 8 e co. 8-bis, del D.L. n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), che ha previsto la possibilità di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori civilistici dei beni d'impresa mediante assoggettamento della differenza ad un'imposta sostitutiva pari al 3%.

Risultato di periodo

La somma del *risultato corrente* e *non ricorrente* determina l'utile di periodo che al 30 settembre 2022 si attesta ad euro 64,0 milioni, in crescita del 15,2% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Tabella 6 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 30.09.2022

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche										Prospetto riclassificato
		30.09.2022	Effetti valutativi crediti deteriorati	Commissione intermediazione Fides	Recupero imposte / spese	Perdita attesa su titoli al costo ammortizzato	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Acc.tifondi rischi e oneri/ altri acc.ti, spese e ricavi "una tantum"	Oneri di sistema	Riclassifiche IFRS16 - Leasing	
10+20	Margine di interesse	199.953	-3.179	-4.238				0		501		193.037
70	Dividendi e proventi simili	559										559
40+50	Commissioni nette	141.133		4.238								145.371
80+90+100+110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	2.433					7.135	0				9.568
230	Altri proventi/oneri di gestione	25.920			-23.150	1.060		-1.792				2.038
	Proventi operativi	369.998	-3.179	0	-23.150	0	1.060	7.135	-1.792	0	501	350.573
190 a	Spese per il personale	-129.114						13				-129.101
190 b	Altre spese amministrative	-97.234			23.150			1.504	17.813	-7.694		-62.461
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-13.639				-1.060		7.193				-7.506
	Oneri operativi	-239.987	0	0	23.150	0	-1.060	0	1.517	17.813	-501	-199.068
	Risultato della gestione operativa	130.011	-3.179	0	0	0	7.135	-275	17.813	0	0	151.505
130a+100a	Costo del credito	-34.098	3.179			2.633	-7.135	-1.074				-36.495
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	-149				-2.633						-2.782
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-45										-45
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	119										119
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-2.272						1.074				-1.198
	Oneri relativi al sistema bancario								-14.194			-14.194
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-5										-5
	Risultato corrente al lordo delle imposte	93.561	0	0	0	0	0	0	-275	3.619	0	96.905
300	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-29.592									-2.653	-32.245
	Risultato corrente al netto delle imposte	63.969	0	0	0	0	0	0	-275	3.619	0	64.660
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0				0						0
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"		0			0		275	-3.619			-3.344
	Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	275	-3.619	0	-3.344
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti										2.653	2.653
	Risultato non ricorrente al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	275	-3.619	0	-691
330	Utile (Perdita) di periodo	63.969	0	0	0	0	0	0	0	0	0	63.969
340	Utili (Perdite) di periodo di pertinenza di terzi	0										0
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	63.969	0	0	0	0	0	0	0	0	0	63.969

Situazione patrimoniale consolidata
La raccolta

Il totale delle masse della clientela amministrate al 30 settembre 2022 è risultato di circa 28,8 miliardi di euro, in lieve calo rispetto al saldo di fine esercizio 2021 (-5,5%).

La raccolta diretta ammonta a circa 12,9 miliardi di euro, in aumento del 3,6% rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto principalmente della crescita dei debiti verso la clientela (+4,0%) caratterizzata dal maggior ricorso ad operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale (0,7 miliardi di euro rispetto a 0,2 miliardi di euro nel periodo di confronto).

La raccolta indiretta ha registrato un saldo di 15,9 miliardi di euro (-11,8%). La raccolta da clientela ordinaria si è attestata a 9,7 miliardi di euro, in calo del 11,8% rispetto alla fine dell'esercizio precedente, a causa dell'andamento del comparto gestito (-12,1%) e del risparmio amministrato (-11,0%) condizionato dall'effetto mercato negativo di periodo.

Le seguenti tabelle rappresentano rispettivamente l'andamento della raccolta nel periodo di riferimento ed il dettaglio della raccolta indiretta.

Tabella 7 – Raccolta da clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2022	Incidenza %	31.12.2021	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela ⁽¹⁾	11.362.793	39,5%	10.926.600	35,9%	436.193	4,0%
Titoli in circolazione	1.531.527	5,3%	1.522.265	5,0%	9.262	0,6%
Raccolta diretta	12.894.320	44,8%	12.448.865	40,9%	445.455	3,6%
Raccolta da clientela ordinaria	9.732.317	33,8%	11.033.464	36,2%	-1.301.147	-11,8%
Raccolta da clientela istituzionale	6.156.001	21,4%	6.984.571	22,9%	-828.570	-11,9%
Raccolta indiretta	15.888.318	55,2%	18.018.035	59,1%	-2.129.717	-11,8%
Totale Raccolta da clientela	28.782.638	100,0%	30.466.900	100,0%	-1.684.262	-5,5%

⁽¹⁾ Incluse operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 749 milioni (Euro 208 milioni al 31 dicembre 2021)

Tabella 8 – Raccolta indiretta da clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2022	Incidenza %	31.12.2021	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	2.851.191	17,9%	3.203.624	17,8%	-352.433	-11,0%
Risparmio gestito	6.881.126	43,4%	7.829.840	43,4%	-948.714	-12,1%
di cui: Fondi comuni e Sicav	3.157.110	19,9%	4.006.993	22,2%	-849.883	-21,2%
Gestioni patrimoniali	1.113.302	7,0%	1.185.845	6,6%	-72.543	-6,1%
Bancassicurazione	2.610.714	16,5%	2.637.002	14,6%	-26.288	-1,0%
Raccolta da clientela ordinaria	9.732.317	61,3%	11.033.464	61,2%	-1.301.147	-11,8%
Raccolta da clientela istituzionale ⁽¹⁾	6.156.001	38,7%	6.984.571	38,8%	-828.570	-11,9%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	15.888.318	100,0%	18.018.035	100,0%	-2.129.717	-11,8%

⁽¹⁾ La raccolta da clientela istituzionale include titoli in deposito sottostanti al comparto di Bancassicurazione della clientela ordinaria per circa 2,1 miliardi di euro (al 31.12.2021 circa 2,5 miliardi di euro).

L'Area Finanza prosegue l'azione di monitoraggio dei livelli della liquidità operativa e complessiva, dell'andamento della raccolta così come dello sbilancio tra la raccolta diretta e gli impieghi. Non vi sono evidenze di particolari situazioni di tensione. La Direzione Risk Management a sua volta ha confermato il livello di attenzione nel monitoraggio dell'andamento dei livelli di liquidità con particolare riferimento agli indicatori di RAF, in rapporto ai limiti stabiliti nella policy di rischio.

Dagli approfondimenti svolti sugli investimenti detenuti dalla clientela (titoli, fondi, gestioni patrimoniali, ecc.) relativi a emittenti con sede in Russia, Bielorussia e Ucraina, o comunque aventi il rublo quale valuta di emissione, non emergono ad oggi profili di rischio rilevanti, fermo restando che il monitoraggio di questi prodotti d'investimento proseguirà nel continuo nei prossimi mesi.

Impieghi e coverage

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela al 30 settembre 2022 si attesta a circa 11,5 miliardi di euro, in aumento dell'3,2% rispetto al saldo di fine esercizio 2021.

Nella seguente tabella è dettagliata la composizione dei finanziamenti alla clientela per tipologia al 30 settembre 2022 (rispetto al 31 dicembre 2021).

Tabella 9 – Composizione dei finanziamenti alla clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2022		31.12.2021			Variazioni	
	Valore	Incidenza %	Valore	Incidenza %	Valore	%	
Conti correnti	1.008.750	8,8%	953.372	8,6%	55.378	5,8%	
Mutui e altri finanz. a m/l termine	9.460.378	82,4%	9.266.510	83,3%	193.868	2,1%	
Altro	1.014.578	8,8%	907.875	8,1%	106.703	11,8%	
Crediti verso clientela	11.483.706	100,0%	11.127.757	100,0%	355.949	3,2%	
- di cui deteriorati	224.714	2,0%	233.728	2,1%	-9.014	-3,9%	
- di cui in bonis	11.258.992	98,0%	10.894.029	97,9%	364.963	3,4%	

La Direzione Crediti, con il supporto della Direzione Risk Management, ha proseguito nell'attuazione delle iniziative per offrire un sostegno concreto al sistema produttivo e alle famiglie. La Banca ha adottato inoltre specifiche misure di controllo al fine di analizzare l'andamento del portafoglio crediti in relazione agli impatti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e della guerra in Ucraina.

Con riferimento alle possibili ripercussioni sulla qualità del portafoglio impieghi derivanti dal conflitto tra Russia ed Ucraina, come già richiamato nella sezione "Informativa relativa agli impatti della guerra in Ucraina" del presente documento, l'esposizione diretta da parte del Banco e della sua clientela risulta contenuta; sul portafoglio complessivo è proseguita, da parte della Direzione Crediti e della Direzione Commerciale, un'analisi interna per la raccolta di informazioni utili a mappare gli elementi rilevanti del business della clientela e identificare il grado di dipendenza diretta o indiretta da Russia, Bielorussia e Ucraina.

In considerazione di quanto emerso dalle analisi sino ad oggi condotte e tenuto conto degli ultimi interventi di calibrazione e affinamento dei modelli di calcolo della collettiva adottati per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, le assunzioni alla base del calcolo della collettiva per questa relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2022 non sono state variate in quanto ritenute sufficientemente cautelative; sono state peraltro apportate delle modifiche agli interventi di management overlay, come descritto nella sezione "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022.

Vengono esposti di seguito i principali indicatori relativi ai crediti deteriorati e in bonis.

Tabella 10 – Qualità del credito al 30 settembre 2022

Importi in migliaia di euro	30.09.2022					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	239.993	2,0%	(157.544)	65,6%	82.449	0,7%
Inadempimenti probabili	203.909	1,7%	(72.024)	35,3%	131.885	1,1%
Esposizioni scadute deteriorate	11.610	0,2%	(1.230)	10,6%	10.380	0,2%
Totale Deteriorati	455.512	3,9%	(230.798)	50,7%	224.714	2,0%
Esposizioni in stage 1	9.446.797	80,0%	(18.614)	0,20%	9.428.183	82,1%
Esposizioni in stage 2	1.913.380	16,1%	(82.571)	4,32%	1.830.809	15,9%
Esposizioni non deteriorate	11.360.177	96,1%	(101.185)	0,89%	11.258.992	98,0%
Totale crediti verso la clientela	11.815.689	100,0%	(331.983)	2,8%	11.483.706	100,0%

Tabella 10-bis – Qualità del credito al 31 dicembre 2021

Importi in migliaia di euro	31.12.2021					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	257.592	2,2%	(163.098)	63,3%	94.494	0,8%
Inadempimenti probabili	211.794	1,9%	(77.855)	36,8%	133.939	1,3%
Esposizioni scadute deteriorate	5.696	0,0%	(401)	7,0%	5.295	0,0%
Totale Deteriorati	475.082	4,1%	(241.354)	50,8%	233.728	2,1%
Esposizioni in stage 1	9.164.565	79,9%	(18.344)	0,20%	9.146.221	82,2%
Esposizioni in stage 2	1.832.402	16,0%	(84.594)	4,62%	1.747.808	15,7%
Esposizioni non deteriorate	10.996.967	95,9%	(102.938)	0,94%	10.894.029	97,9%
Totale crediti verso la clientela	11.472.049	100,0%	(344.292)	3,0%	11.127.757	100,0%

Portafoglio titoli e posizione interbancaria netta

Al 30 settembre 2022 le *attività finanziarie* complessive della Banca sono risultate pari a circa 4,0 miliardi di euro, in aumento del 4,4% rispetto al consuntivo di fine anno precedente. Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo al 30 settembre 2022 è costituito per il 73,4% da titoli di Stato, per il 11,4% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti.

La seguente tabella contiene l'informativa relativa al rischio sovrano, ovvero ai titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi eventualmente erogati, interamente costituita da titoli di stato italiani.

Tabella 11 – Esposizione in titoli del debito sovrano

Importi in migliaia di euro		Italia	Spagna	Regno Unito	30.09.2022	
					Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	sino a 1 anno	-	-	-	-	-
	da 1 a 3 anni	530.000	-	566	530.566	514.261
	da 3 a 5 anni	-	-	-	-	-
	oltre 5 anni	281.000	-	-	281.000	242.104
	Totale	811.000	-	566	811.566	756.365
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	sino a 1 anno	362.500	-	-	362.500	363.751
	da 1 a 3 anni	575.000	-	-	575.000	577.705
	da 3 a 5 anni	235.000	-	-	235.000	235.499
	oltre 5 anni	944.790	65.000	-	1.009.790	977.850
	Totale	2.117.290	65.000	-	2.182.290	2.154.805
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	362.500	-	-	362.500	363.751
	da 1 a 3 anni	1.105.000	-	566	1.105.566	1.091.966
	da 3 a 5 anni	235.000	-	-	235.000	235.499
	oltre 5 anni	1.225.790	65.000	-	1.290.790	1.219.954
	Totale	2.928.290	65.000	566	2.993.856	2.911.170

Si evidenzia che non esistono nel portafoglio di proprietà investimenti in strumenti finanziari di emittenti con sede in Russia, Bielorussia e Ucraina, o comunque strumenti finanziari aventi il rublo quale valuta di emissione.

La posizione interbancaria netta è risultata a debito per circa 3,8 miliardi di euro, rispetto al saldo sempre a debito per circa 1,7 miliardi di euro a fine esercizio precedente.

Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo Banco Desio al 30 settembre 2022, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.104,1 milioni di euro, rispetto a 1.088,7 milioni di euro del consuntivo 2021. La variazione positiva di 15,4 milioni di euro è riconducibile all'andamento dalla redditività complessiva di periodo.

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) della banca, ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS9 sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali.

Nella seduta del 30 luglio 2020, il C.d.A. ha inoltre deliberato di avvalersi dell'opzione prevista dal Regolamento 2020/873 e quindi del trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico per i titoli di debito governativo sul periodo 2020-2022 (fattore di esclusione pari a 1 nel 2020, 0,70 nel 2021 e 0,40 nel 2022).

Il calcolo dei Fondi Propri e dei requisiti prudenziali consolidati che sono oggetto di trasmissione alla Banca d'Italia nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (COREP) e delle segnalazioni statistiche (FINREP) è effettuato con riferimento a Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. che, secondo la normativa europea, si configura come la capogruppo finanziaria del gruppo bancario. Nella presente sezione sono quindi esposti i risultati di tale calcolo, relativi al perimetro di consolidato prudenziale dalla società Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. (la capogruppo finanziaria).

I Fondi Propri consolidati calcolati a valere sulla capogruppo finanziaria Brianza Unione ammontano a 968,3 milioni di euro (CET1 + AT1 a 889,1 milioni di euro + T2 a 79,2 milioni di euro) rispetto a 973,0 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella seguente tabella si riportano i requisiti prudenziali consolidati della capogruppo finanziaria calcolati con applicazione delle suddette disposizioni transitorie ed anche senza applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 – Fondi propri e coefficienti consolidati della capogruppo finanziaria Brianza Unione con e senza applicazione del regime transitorio

	30.09.2022		
	Applicazione regime transitorio	Senza regime transitorio IFRS9	Fully loaded
FONDI PROPRI			
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	828.329		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		801.745	794.805
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	889.103		
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		861.979	855.039
Totali fondi propri	968.292		
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		939.992	932.386
ATTIVITÀ DI RISCHIO			
Attività di rischio ponderate	7.425.821		
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.359.967	7.359.967
COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	11,155%		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		10,893%	10,799%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,973%		
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		11,712%	11,617%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	13,040%		
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		12,772%	12,668%

Al 30 settembre 2022 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 11,2% (11,6% al 31 dicembre 2021). Il *Tier1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,0% (12,4% al 31 dicembre 2021), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 13,0% (13,5% al 31 dicembre 2021).

I Fondi Propri consolidati calcolati invece a valere sul Gruppo Banco Desio, dopo le previsioni di *pay out* del 40%, ammontano a 1.115,2 milioni di euro interamente attribuito a CET1 + AT1, rispetto a 1.131,5 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella tabella sottostante, pertanto, si riporta la composizione dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali calcolati sia in applicazione delle disposizioni transitorie che senza l'applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 bis – Fondi propri e coefficienti consolidati del Gruppo Banco Desio con e senza applicazione del regime transitorio

	30.09.2022		
	Applicazione regime transitorio	Senza regime transitorio IFRS9	Fully Loaded
FONDI PROPRI			
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	1.115.176		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.067.242	1.053.527
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	1.115.176		
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.067.242	1.053.527
Totali fondi propri	1.115.176		
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.067.242	1.053.527
ATTIVITÀ DI RISCHIO			
Attività di rischio ponderate	7.427.709		
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.361.855	7.361.855
COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	15,014%		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		14,497%	14,311%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	15,014%		
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		14,497%	14,311%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,014%		
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		14,497%	14,311%

Al 30 settembre 2022 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,0% (15,6% al 31 dicembre 2021). Il *Tier1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,0% (15,6% al 31 dicembre 2021). Anche il Tier1, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate e il Total capital ratio, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate sono risultati pari al 15,0% (rispettivamente pari a 15,6% e 15,7% al 31 dicembre 2021).

In data 18 maggio 2022, la Banca d'Italia ha comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. la propria decisione sul capitale a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale ("SREP"), disponendo che, a decorrere dalla prima segnalazione sui fondi propri successiva, il Gruppo Brianza Unione adotti i seguenti coefficienti di capitale a livello consolidato:

- **7,35% per il Common Equity Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 4,85% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **9,00% per il Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 6,50% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,50% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **11,15% per il Total Capital ratio**, composto da una misura vincolante dell'8,65% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,65% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Andamento delle società consolidate*Andamento della capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.*

L'Utile di periodo in aumento di circa 13,8 milioni di euro (+25,0%) beneficia dell'andamento positivo della gestione operativa (+14,6%) e di un minor costo del credito (-19,3%) compensati da un risultato non ricorrente negativo per 0,7 milioni di euro (positivo per 6,1 milioni di euro al periodo di confronto).

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di circa 18,9 milioni di euro (+5,9%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 340,1 milioni di euro. L'andamento è attribuibile alla crescita del margine di interesse per 12,8 milioni di euro (+7,8%), delle *commissioni nette* per 3,3 milioni di euro (+2,2%), del risultato netto delle attività e passività finanziarie per 2,2 milioni di euro (+29,4%) e degli *altri proventi ed oneri* di gestione, positivi per 2,0 milioni di euro (positivo per 1,5 milioni di euro nel periodo di confronto).

Rilevano inoltre i Dividendi da partecipazioni in società controllate per 5,5 milioni di euro (ex 2,2 milioni di euro), il Costo del credito che si attesta a 35,5 milioni di euro (rispetto a 44,0 milioni di euro nel periodo di confronto), il saldo delle Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà negativo per 2,8 milioni di euro (rettifiche negative per 0,4 milioni di euro nel periodo di confronto), il saldo degli Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri negativi per 1,2 milioni di euro (oneri per 2,5 milioni di euro nel periodo di confronto), la crescita degli Oneri relativi al sistema bancario per 1,2 milioni di euro e maggiori Imposte sul reddito dell'operatività corrente per 7,7 milioni di euro.

Il valore complessivo netto degli impieghi verso clientela si attesta a circa 11,4 miliardi di euro, in aumento del 3,2% rispetto al saldo di fine esercizio 2021.

Il Patrimonio netto, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.098,3 milioni di euro, rispetto a 1.078,2 milioni di euro del consuntivo 2021. La variazione positiva di 20,1 milioni di euro è riconducibile all'andamento della redditività complessiva di periodo. Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza, definito *Fondi Propri*, dopo le previsioni di pay out del 40%, ammonta a 1.118,7 milioni di euro interamente attribuito a CET1 + AT1, rispetto a 1.127,1 milioni di euro di fine esercizio precedente.

Al 30 settembre 2022 il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier1, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 16,05% (16,51% al 31 dicembre 2021). Anche il Tier1, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate e il Total capital ratio, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate sono risultati pari al 16,05% (rispettivamente pari a 16,51% e 16,57% al 31 dicembre 2021).

Andamento della controllata Fides S.p.A.

Alla data di riferimento la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione del 100%.

Il Risultato corrente al netto delle imposte si attesta a circa 4,3 milioni di euro, rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 4,0 milioni di euro; i proventi operativi si attestano a 13,9 milioni di euro rispetto a 12,1 milioni di euro nel periodo di confronto), gli oneri operativi a 6,8 milioni di euro (rispetto a 5,8 milioni di euro nel periodo di confronto), il risultato della gestione operativa a 7,1 milioni di euro (rispetto a 6,3 milioni di euro nel periodo di confronto). Il Costo del credito, pari a circa 1,0 milioni di euro (ex 0,3 milioni di euro) e le imposte per 2,1 milioni di euro (rispetto a 2,0 milioni di euro nel periodo di confronto) conducono al risultato di periodo.

Gli impieghi verso la clientela passano da 921,9 milioni di euro di fine 2021 a 1.030,5 milioni di euro alla data di riferimento, con una variazione positiva di 108,6 milioni di euro (+11,8%).

Il Patrimonio netto contabile al 30 settembre 2022, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 52,4 milioni di euro, rispetto a 53,6 milioni di euro del consuntivo 2021 (per effetto della distribuzione di dividendi in parte compensata dal risultato di periodo). I Fondi Propri di vigilanza passano da 47,4 milioni di euro di fine 2021 a 48,6 milioni di euro.

Non si rilevano impatti diretti della guerra in Ucraina per il portafoglio finanziamenti di Fides; il mercato del credito al consumo, come in generale tutto il tessuto economico e produttivo, risentono comunque indirettamente degli effetti negativi generati dal conflitto Ucraina-Russia tra cui, in particolare gli incrementi dei costi delle spese energetiche.

Crediti d'imposta acquistati da un intermediario finanziario

Pur riaffermando la propria legittimità alla compensazione del credito oggetto di sequestro in virtù delle previsioni circa i diritti dei cessionari in buona fede, il Banco, in considerazione del fatto che la normativa prevedeva all'epoca la compensazione entro l'anno 2022 della quota (pari ad un quinto) del credito d'imposta sequestrato, aveva cautelativamente stanziato 9,3 milioni di euro tra gli oneri dell'esercizio 2021. Tale stanziamento non aveva alcuna valenza valutativa sulla sussistenza e quindi sulla bontà del credito che il Banco avrebbe difeso, come sta facendo, in tutte le sedi opportune.

Il mutato contesto normativo vigente alla data di riferimento del 31 marzo 2022⁷, rispetto alla data di approvazione del bilancio 2021 (ovvero il Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2022), aveva consentito di riconsiderare l'accantonamento di 9,3 milioni di euro rilevato alla fine dello scorso esercizio per riflettere la valutazione sulla probabile mancata possibilità di compensazione della prima quota (pari ad un quinto) dei crediti fiscali superbonus acquistati da un intermediario finanziario, che nel gennaio 2022 erano stati oggetto di sequestro preventivo d'urgenza, e quindi di poter rilasciare il suddetto importo iscritto alla voce "Altre attività" negli "Altri oneri/proventi di gestione".

In data 22 settembre u.s. Banco Desio ha avuto notizia delle sentenze con cui la Suprema Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi presentati dagli istituti cessionari contro le ordinanze del GIP, confermando i sequestri preventivi dei crediti fiscali, disposti dal Tribunale di Napoli (tra cui 46,5 milioni di euro acquistati dal Banco). Alla fine del mese di ottobre Banco Desio è venuto a conoscenza delle motivazioni adottate dalla Corte di Cassazione per cui sono iniziati i relativi approfondimenti. Peraltro, le indagini avviate dalla Procura di Napoli, volte ad appurare (tra l'altro) l'esistenza o meno del già menzionato credito d'imposta, sono tutt'ora in corso.

In considerazione dell'allungamento dei termini ragionevolmente ipotizzabili per l'utilizzo del credito, subordinati ai tempi necessari per giungere alla definizione dei procedimenti giudiziari in corso, nella predisposizione della relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2022 Banco Desio ha ritenuto opportuno considerare cautelativamente un orizzonte temporale di attualizzazione di 8 anni⁸ per i 46,5 milioni di euro, da cui è derivato un onere complessivo di 8,5 milioni di euro rilevato a conto economico, di cui un milione di euro quale storno dei proventi nel frattempo rilevati negli "Interessi attivi" e 7,5 milioni di euro quale componente *time value* rilevata negli "Altri oneri/proventi di gestione".

Rilevazione degli interessi per le operazioni TLTRO III

Le operazioni TLTRO III "*Targeted Longer Term Refinancing Operations*" sono operazioni di finanziamento condotte dalla Banca Centrale Europea finalizzate a mantenere condizioni favorevoli del credito bancario. Banco Desio ha partecipato a quattro aste TLTRO III per un importo complessivo ancora in essere di 3,85 miliardi di euro.

Relativamente alla remunerazione dei prestiti, a seguito della revisione della Decisione UE 2019/21, il tasso di interesse è stato fissato ad un livello pari al tasso medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (MRO - "*Main Refinancing Operations*"), fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 (cosiddetto "*special interest rate period*"), in cui è stato applicato un tasso inferiore di 50 punti base (ovvero un tasso complessivo dell'1%).

Il trattamento contabile delle operazioni in esame, ed in particolare il riconoscimento degli interessi in funzione dei diversi meccanismi di remunerazione, non risulta riconducibile, in modo diretto, ad alcun principio contabile IAS/IFRS. Conseguentemente, sulla base di quanto previsto dallo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, Banco Desio ha definito una politica contabile secondo cui si ritengono applicabili le disposizioni previste dal principio contabile IFRS 9 *Strumenti finanziari*.

Con specifico riferimento al criterio da applicarsi per rilevare contabilmente gli attesi cambiamenti nei tassi di riferimento, sulla base delle recenti discussioni e decisioni dell'IFRS IC, in caso di revisione dei flussi di cassa conseguente ad un cambiamento dei tassi da parte della BCE risulterebbero applicabili sia le previsioni del par. B 5.4.5 dell'IFRS 9 sia quelle del par. B 5.4.6.

In particolare, l'applicazione del primo richiederebbe una revisione prospettica del tasso di interesse, mentre l'applicazione del secondo criterio determinerebbe la modifica del valore di carico della passività mediante un aggiustamento del rateo di interesse rilevato alla data (c.d. "*catch-up*").

⁷ Cfr. Art. 28-ter (Termini di utilizzo dei crediti d'imposta sottoposti a sequestro penale) di cui alla Legge n. 25/2022 di conversione del D.L. 4/2022

⁸ I consulenti legali hanno indicato un "termine che potrebbe andare tra gli 8 ed i 10 anni massimi"

L'applicazione del paragrafo B 5.4.5 ha comportato l'adozione, nel settore bancario, di diversi approcci per l'applicazione della peculiare modalità prevista dalla richiamata regolamentazione (basata, come detto, sul tasso medio applicato ai depositi per l'intera durata della singola OMRLT III, con l'eccezione degli *special interest rate period*) in quanto, alla data di riferimento della redazione della relazione finanziaria trimestrale non risulta emanata alcuna interpretazione ufficiale in materia da parte dell'IFRS IC.

Il Consiglio direttivo di BCE del 27 ottobre u.s., oltre ad innalzare di 75 punti base i tassi di interesse di riferimento, ha deciso inoltre di modificare ulteriormente i termini e le condizioni applicati alla terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine stabilendo, in particolare, che la remunerazione delle singole linee, a decorrere dalla conclusione dell'*additional special interest period*, avvenga:

- a) sino al 22 novembre 2022 al tasso medio di interesse sui depositi presso la banca centrale dalla data di avvio del finanziamento (c.d. "*main interest period*") e
- b) dal 23 novembre 2022 al tasso medio di interesse sui depositi presso la banca centrale sino alla scadenza del finanziamento (c.d. "*last interest period*").

Il Consiglio direttivo ha deciso inoltre di offrire alle banche ulteriori date per il rimborso anticipato volontario degli importi. Al riguardo BCE ha dichiarato che "*la ricalibrazione dei termini e delle condizioni TLTRO III contribuirà alla normalizzazione dei costi di finanziamento delle banche. La ricalibrazione rimuove anche i deterrenti al rimborso volontario anticipato dei fondi OMRLT III in essere. Rimborsi volontari anticipati ridurrebbero il bilancio dell'Eurosistema e, di conseguenza, contribuirebbero alla normalizzazione generale della politica monetaria*".

Con riferimento ai finanziamenti TLTRO III ottenuti, nel periodo di competenza Banco Desio ha rilevato interessi passivi negativi per 18,0 milioni di euro. Quanto deciso dal Consiglio direttivo di BCE del 27 ottobre u.s., con riferimento alle nuove regole di remunerazione delle operazioni OMRLT III e ai nuovi tassi di riferimento, non rientra tra i fatti intervenuti dopo la data di riferimento della relazione finanziaria che comportano una rettifica degli importi in essa rilevati secondo quanto previsto dal paragrafo 8 e seguenti dello IAS 10 *Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento*.

Richiesta di esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Banco Desio da parte di Brianza Unione

In data 5 settembre 2022 è stata presentata da Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. (Brianza Unione) richiesta di esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Banco Desio ai sensi delle disposizioni del TUB in materia di gruppo bancario e albo dei gruppi bancari, come modificate dal D. Lgs. 182/2021, nonché delle Disposizioni di Vigilanza emanate con il 39° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285 in attuazione dell'articolo 21-bis della direttiva UE 2013/36 (c.d. "CRD"), come modificata a sua volta dalla direttiva UE 2019/878 (c.d. "CRD5"), le cui disposizioni sono entrate in vigore il 14 luglio 2022. L'iter autorizzativo è tuttora in corso. A tal fine, l'Assemblea Straordinaria di Brianza Unione ha approvato in data 21 aprile e 26 ottobre u.s. talune modifiche statutarie richieste dalle normative sopra richiamate. Ad esito favorevole dell'iter autorizzativo, la composizione del gruppo bancario rimarrà pertanto invariata (fermo restando che in base alle disposizioni del Regolamento CRR perdurerà comunque l'obbligo di rispettare i requisiti stabiliti dal predetto regolamento sulla base della situazione consolidata di Brianza Unione).

Accordo strategico con Worldline Italia su monetica/acquiring

In data 7 novembre u.s. Banco Desio ha dato notizia di aver sottoscritto una partnership strategica con Worldline Merchant Services Italia S.p.A. ("Worldline Italia"), società del gruppo francese Worldline SA ("Worldline", tra i leader europei e quarto a livello mondiale nell'offerta di servizi di pagamento e transazionali, per la valorizzazione della propria attività di *merchant acquiring* (l'"Operazione").

L'accordo prevede il trasferimento a Worldline Italia dell'attività di *merchant acquiring* di Banco Desio a cui fanno riferimento oltre 15.000 esercenti per un totale di circa 19.000 POS (*point of sales*) e che nel 2022 genererà transazioni per un volume di circa 2 miliardi di euro. Il corrispettivo concordato nell'ambito dell'Operazione è pari a 100 milioni di euro con un meccanismo di aggiustamento sulla base di alcuni target che saranno valutati ad un anno dalla data del closing.

Nell'ambito dell'Operazione, Banco Desio e Worldline Italia hanno sottoscritto un accordo commerciale di 5+5 anni per la distribuzione tramite la rete di Banco Desio dei prodotti e dei servizi di pagamento di Worldline agli esercenti. L'Operazione consentirà al Banco Desio di mantenere una esposizione economica al business stesso per l'intera durata dell'accordo.

L'Operazione si inserisce nel contesto del piano strategico di Banco Desio di valorizzazione del proprio asset commerciale di *merchant acquiring*, che ha portato a selezionare Worldline Italia come la migliore controparte

per l'offerta ai propri clienti esercenti di servizi transazionali e digitali, dai pagamenti nei punti vendita, all'e-commerce e ai pagamenti in mobilità.

Il closing è previsto entro il primo trimestre del 2023 ed è subordinato all'ottenimento delle consuete autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

Rete distributiva

La struttura distributiva alla data di riferimento è costituita da 232 filiali e risulta invariata rispetto il dato di fine esercizio precedente.

Il personale dipendente del Gruppo si attesta a 2.115 dipendenti, con una diminuzione di 26 risorse rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente anche per l'uscita di 49 risorse che, con decorrenza 1° luglio 2022 (seconda finestra dell'Accordo sottoscritto con le OO.SS. il 26 novembre 2020), hanno avuto accesso ai trattamenti del Fondo di solidarietà e/o di quiescenza.

Scenario macroeconomico

L'inflazione alta e persistente rimane il tema centrale per l'economia mondiale e con il passare del tempo aumenta il rischio di inizio di una fase recessiva questo sia per gli effetti deflattivi legati all'erosione del potere d'acquisto delle famiglie e all'incertezza delle imprese sulla domanda prospettica, sia per la restrizione delle politiche monetarie. Pur con qualche eccezione, le Banche Centrali dei principali paesi stanno difatti aumentando i tassi di politica monetaria e sembrano intenzionate a continuare a irrigidire le condizioni di erogazione del credito per riportare l'inflazione al più presto possibile in linea con gli obiettivi di stabilità. Se Fed e Bce hanno rispettivamente atteso a marzo e luglio di quest'anno prima di variare i tassi di politica monetaria, il 30% circa dell'economia mondiale rappresentato dai Paesi Emergenti (Cina esclusa) ha iniziato a stringere le condizioni del credito domestico già nel 2021.

Lo snodo per lo sviluppo prospettico dell'economia mondiale rimane, comunque, ancora, la risposta della Fed all'andamento dell'inflazione. La Federal Reserve, nella riunione di fine luglio 2022, ha deciso di accelerare ulteriormente con la stretta monetaria iniziata a marzo e proseguita a maggio e giugno, aumentando i tassi di interesse di 75 punti base, portando il saggio di riferimento in un intervallo compreso tra il 2,25% e il 2,5%. Ciò nonostante ad agosto l'inflazione si sia attestata all'8,3%, mentre il mercato del lavoro è rimasto vivace. Preoccupano di più le attese per una stagnazione dell'attività e le previsioni di leggero calo nei prossimi trimestri.

In Cina si osserva un forte rallentamento: nel secondo trimestre del 2022 il PIL cinese è cresciuto dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2021, in decelerazione rispetto al trimestre precedente (+4,8%). Sul fronte dei prezzi, con la rilevazione di agosto 2022 si registra un +2,5% su base annuale (+2,7% nel mese precedente). Sul fronte interno, le misure di contenimento per evitare il diffondersi del Covid-19 sono solo la punta dell'iceberg di problemi più diffusi, che stanno contenendo il ritmo di crescita dell'economia cinese. In primo luogo la scarsa copertura dei vaccini unita ai limiti di capacità del sistema sanitario, in secondo luogo la crisi del mercato immobiliare (caso Evergrande) sta mettendo in luce i limiti di un modello economico basato su criteri troppo aggressivi di erogazione del credito. I problemi economici al momento sono mantenuti in secondo piano in vista del Congresso del Partito Comunista di ottobre.

L'Europa è tra le grandi aree economiche globali che sta maggiormente pagando gli effetti del conflitto in Ucraina. L'inflazione ha superato quella americana (9,1% Vs. 8,3%) spinta dal rialzo dei costi dell'energia. La Bce sta procedendo spedita nella normalizzazione della politica monetaria restrittiva per non alimentare ulteriori attese inflazionistiche. Nella riunione dell'8 settembre 2022 il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, ha deciso di aumentare i tassi di 75 punti base (dopo i 50 punti base di luglio); in base alla sua attuale valutazione, il Consiglio direttivo si attende di aumentare ulteriormente i tassi di interesse nelle prossime riunioni per frenare la domanda e mettere al riparo dal rischio di un persistente incremento dell'inflazione attesa. La situazione di incertezza legata alla disponibilità di energia per quest'inverno frenano gli investimenti. L'Europa si avvia verso un calo importante dell'attività, la cui intensità dipenderà anche da quanto i governi saranno in grado di mettere in campo misure di sostegno per famiglie e imprese, e che potrà essere superata solo quando l'indipendenza energetica dalla Russia sarà stata raggiunta.

I Paesi europei stanno affrontando la crisi energetica in ordine sparso. La Commissione Europea ha fatto alcune proposte per coordinare la risposta dei paesi dell'Area, tra cui quella di un tetto al prezzo del gas ma, nel frattempo, i governi locali stanno intervenendo individualmente e massicciamente a sostegno di famiglie e imprese. In Italia il governo Draghi ha da poco approvato il decreto Aiuti-ter. Si pone tuttavia il problema di capire come le misure di sostegno contro il caro-energia possano essere portate avanti in un contesto con spazio fiscale limitato (dopo la forte crescita dei debiti pubblici dovuti alla pandemia) e in cui si ricomincia a ragionare su come re-introdurre le regole fiscali europee dalla fine dell'anno prossimo. Per fare fronte alla crisi energetica si renderebbe necessario un intervento coordinato a livello europeo, ma le probabilità che questo accada sono al momento limitate.

In Italia il nuovo Governo di Centro Destra dovrà agire con equilibrio, mantenendo la coesione sociale e sostenendo le attività produttive usando le risorse disponibili, da un lato, per aiutare le famiglie e le imprese più esposte al caro energia e, dall'altro per proseguire l'opera di ammodernamento del paese avviata con il PNRR.

Il mantenimento di un tasso di crescita negli anni a venire risulterà fondamentale per contenere il peso del debito (in un nuovo scenario di tassi in crescita) sul prodotto interno lordo e aprire spazi di bilancio per fare fronte a possibili shock futuri, nonché ai necessari investimenti legati alla transizione verde. Infine, dovrà agire per sostenere le imprese e le attività produttive che hanno mostrato notevole vitalità nella ripresa post-Covid e resilienza di fronte agli avvenimenti recenti.

Per quanto riguarda il mercato bancario, la dinamica annua della raccolta da clientela residente è risultata positiva ed in crescita annua (+2,4%). Al suo interno, le principali componenti hanno mantenuto il trend annuo osservato nelle precedenti rilevazioni: i depositi sono cresciuti (+3,4%, ex +6,9% a dicembre), le obbligazioni sono calate (-5,7% ex -4,4% a dicembre). Il costo della raccolta è leggermente cresciuto (0,46%), complice anche gli interventi sui tassi di riferimento ed il conseguente impatto sulle poste parametriche del passivo oneroso. Con riferimento agli impieghi, i prestiti al settore privato hanno mantenuto il sentiero di crescita delle precedenti rilevazioni (+4,3% ex +2,0% a dicembre): il comparto ha continuato ad essere trainato congiuntamente dai prestiti alle imprese (+3,7%) e dai prestiti alle famiglie (+4,0%) la cui performance è dipesa per entrambi dalle agevolazioni fiscali introdotte sul mercato immobiliare. La dinamica del credito al settore produttivo continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e del ciclo economico che, seppure in ripresa, è condizionata dalla dinamica inflattiva e dal costo dell'energia. In aumento i tassi sugli stock di prestiti a famiglie ed imprese (2,32%, ex 2,13% a dicembre). Al loro interno, il pricing sulle nuove operazioni recepisce il nuovo corso della politica monetaria con valori in progressivo rialzo, specialmente per i prestiti alle famiglie per acquisto di abitazioni (2,13%, ex 1,46% nel medesimo periodo dell'anno precedente) evidenziando anche la ripresa delle erogazioni a tasso variabile (49% ex 30%).

Criteri di redazione

La presente "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2022" è predisposta su base volontaria, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno l'obbligo dell'informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella annuale e semestrale per effetto della formulazione dell'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") introdotta con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* in vigore alla data di riferimento, come declinati nella sezione "Criteri di redazione e principi contabili" della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

Sotto il profilo dell'informativa finanziaria, essendo redatta ai sensi del richiamato art. 154-ter, comma 5, del TUF nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri), la Relazione non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 *Bilanci intermedi*.

Principali fattori di incertezza

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare, vi sono certamente gli effetti derivanti dal conflitto Russia-Ucraina che, a partire dal mese di febbraio 2022, hanno fortemente condizionato il contesto politico ed economico già fortemente sottoposto a tensioni nel periodo 2019 e 2021 a causa della pandemia da Covid 19 che oggi sembra avviarsi verso una normalizzazione.

Le recenti analisi mostrano che nonostante l'attività economica nell'area Euro sia stata caratterizzata da una riapertura nel corso dei primi mesi del 2022, trainata dalla vigorosa attività nel settore dei servizi in seguito alla rimozione di gran parte delle restrizioni connesse alla pandemia, in prospettiva ci sono evidenti segnali di un protratto rallentamento in un contesto di elevata inflazione (accompagnata da continui interventi di politica monetaria restrittiva), per effetto dell'andamento dei prezzi dell'energia accentuati dalla guerra in Ucraina.

Il clima di fiducia segnala un rallentamento in tutti i settori da quello industriale e, in misura minore, in quello dei servizi ed infine tra i consumatori. Tuttavia, tenuto conto della capacità di generazione di valore dimostrata dal Gruppo nel periodo di riferimento e delle più recenti proiezioni del prodotto interno lordo italiano, si prevede un positivo andamento della gestione per l'esercizio 2022.

Per la specifica informativa dedicata al conflitto in Ucraina, si rinvia alla sezione "*Informativa relativa agli impatti della guerra in Ucraina*" del presente documento. Nell'informativa "*Implicazioni del conflitto russo-ucraino e dell'epidemia di Covid-19*", contenuta nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022 cui si fa rimando in quanto tutt'ora applicabile, è stata fornita un'illustrazione dettagliata dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti, particolarmente condizionati dagli effetti negativi della pandemia Covid-19, e le conseguenti soluzioni applicative adottate dal Gruppo, consapevole del proprio ruolo nel fornire il necessario supporto ai propri stakeholder, persone e imprese, nell'attuale contesto caratterizzato da rilevanti fattori di incertezza e volatilità.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Il contenuto informativo della presente Relazione è coerente rispetto alle relazioni trimestrali (o resoconti intermedi sulla gestione) precedentemente approntate rispecchiando comunque quanto definito nella "*Policy di gruppo per l'informativa finanziaria periodica aggiuntiva*".

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 8 novembre 2022

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Mauro Walter Colombo

Si allegano i prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2022 che sono parte integrante della Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2022. La società di revisione KPMG S.p.A. sta completando l'attività di revisione contabile limitata finalizzata al rilascio della relativa relazione prevista per la computabilità dell'utile del periodo nei fondi propri.

Desio, 8 novembre 2022

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Presidente

Stefano Lado

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. Costituito nel 1909 e quotato dal 1995 alla Borsa di Milano, Banco Desio è oggi un moderno Gruppo bancario multiprodotto orientato al futuro nel rispetto della propria tradizione, con un profondo radicamento territoriale e una struttura organizzativa focalizzata all'offerta di servizi di qualità alla propria clientela, anche attraverso canali digitali. Il Gruppo Banco Desio opera nel Nord e nel Centro Italia con una Rete distributiva di oltre 230 filiali e 2.100 dipendenti, è presente nel settore del credito al consumo con la società Fides S.p.A., finanziaria specializzata nei finanziamenti contro cessione del quinto. Nel settore del risparmio gestito e della "bancassurance", opera attraverso accordi distributivi con primarie controparti nazionali ed internazionali. Ha raggiunto un totale attivo di oltre 18 miliardi di euro.

Investor Relator

Giorgio Besana

Cell. +39 331.6754649

giorgio.besana@bancodesio.it

Area Affari Societari

Tel. 0362.613.214

segreteria@bancodesio.it

Ufficio Stampa Close to Media

Fiorella Poppi

fiorella.poppi@closetomedia.it

Cell. +39 337.1374252

Enrico Bandini

enrico.bandini@closetomedia.it

Cell. +39 335.8484706

Tabella A1 – Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo	30.09.2022	31.12.2021	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	2.167.543	84.412	2.083.131	n.s.
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	114.522	85.544	28.978	33,9%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26.775	11.034	15.741	142,7%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	87.747	74.510	13.237	17,8%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	786.466	593.360	193.106	32,5%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.627.997	16.330.175	(1.702.178)	-10,4%
a) Crediti verso banche	528.234	2.445.253	(1.917.019)	-78,4%
b) Crediti verso clientela	14.099.763	13.884.922	214.841	1,5%
50. Derivati di copertura	32.426	-	32.426	0,0%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	456	502	(46)	-9,2%
70. Partecipazioni	4.860	-	4.860	0,0%
90. Attività materiali	221.517	218.420	3.097	1,4%
100. Attività immateriali	18.947	19.119	(172)	-0,9%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322		
110. Attività fiscali	159.981	170.080	(10.099)	-5,9%
a) correnti	3.907	14.587	(10.680)	-73,2%
b) anticipate	156.074	155.493	581	0,4%
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.971	13.080	(6.109)	-46,7%
130. Altre attività	505.160	290.089	215.071	74,1%
Totale dell'attivo	18.646.846	17.804.781	842.065	4,7%

Nota. Nella voce dell'Attivo - 10."Cassa e disponibilità liquide" - risulta rilevato l'importo a vista di 2.070 milioni di euro relativo alla liquidità eccedente rispetto all'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria, alla data di riferimento investita in depositi overnight ed in precedenza mantenuta interamente sul conto di Riserva Obbligatoria e rilevata alla voce 40.a)"Crediti verso banche".

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2022	31.12.2021	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.910.829	16.316.377	594.452	3,6%
a) Debiti verso banche	3.960.725	3.815.695	145.030	3,8%
b) Debiti verso clientela	11.418.577	10.978.417	440.160	4,0%
c) Titoli in circolazione	1.531.527	1.522.265	9.262	0,6%
20. Passività finanziarie di negoziazione	6.736	5.901	835	14,2%
40. Derivati di copertura	-	365	(365)	-100,0%
60. Passività fiscali	2.522	3.972	(1.450)	-36,5%
a) correnti	1.803	2.011	(208)	-10,3%
b) differite	719	1.961	(1.242)	-63,3%
80. Altre passività	558.977	320.685	238.292	74,3%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	17.377	21.960	(4.583)	-20,9%
100. Fondi per rischi e oneri	46.264	46.776	(512)	-1,1%
a) impegni e garanzie rilasciate	3.891	4.058	(167)	-4,1%
c) altri fondi per rischi e oneri	42.373	42.718	(345)	-0,8%
120. Riserve da valutazione	(14.445)	15.762	(30.207)	-191,6%
150. Riserve	967.775	931.240	36.535	3,9%
160. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
170. Capitale	70.693	70.693		
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4	4		
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	63.969	54.901	9.068	16,5%
Totale del passivo e del patrimonio netto	18.646.846	17.804.781	842.065	4,7%

Tabella A2 – Conto Economico Consolidato

Voci	30.09.2022	30.09.2021	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	233.906	215.050	18.856	8,8%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(33.953)	(30.578)	(3.375)	11,0%
30. Margine di interesse	199.953	184.472	15.481	8,4%
40. Commissioni attive	156.261	155.711	550	0,4%
50. Commissioni passive	(15.128)	(13.883)	(1.245)	9,0%
60. Commissioni nette	141.133	141.828	(695)	-0,5%
70. Dividendi e proventi simili	559	519	40	7,7%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.415	4.149	(734)	-17,7%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(529)	-	(529)	n.s.
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.954	1.746	4.208	241,0%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.371	(1.705)	7.076	n.s.
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	575	3.752	(3.177)	-84,7%
c) passività finanziarie	8	(301)	309	n.s.
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(6.407)	846	(7.253)	n.s.
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(6.407)	846	(7.253)	n.s.
120. Margine di intermediazione	344.078	333.560	10.518	3,2%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(34.247)	(47.984)	13.737	-28,6%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(34.098)	(48.011)	13.913	-29,0%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(149)	27	(176)	n.s.
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(45)	(42)	(3)	7,1%
150. Risultato netto della gestione finanziaria	309.786	285.534	24.252	8,5%
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	309.786	285.534	24.252	8,5%
190. Spese amministrative:	(226.348)	(223.649)	(2.699)	1,2%
a) spese per il personale	(129.114)	(129.019)	(95)	0,1%
b) altre spese amministrative	(97.234)	(94.630)	(2.604)	2,8%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.153)	(2.817)	664	-23,6%
a) impegni per garanzie rilasciate	119	383	(264)	-68,9%
b) altri accantonamenti netti	(2.272)	(3.200)	928	-29,0%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(12.125)	(12.125)	0	0,0%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.514)	(1.432)	(82)	5,7%
230. Altri oneri/proventi di gestione	25.920	23.840	2.080	8,7%
240. Costi operativi	(216.220)	(216.183)	(37)	0,0%
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(5)	-	(5)	n.s.
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	93.561	69.351	24.210	34,9%
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(29.592)	(13.807)	(15.785)	114,3%
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	63.969	55.544	8.425	15,2%
330. Utile (Perdita) d'esercizio	63.969	55.544	8.425	15,2%
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	63.969	55.544	8.425	15,2%

Tabella A3 – Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata

Voci	30.09.2022	30.09.2021
10. Utile (Perdita) d'esercizio	63.969	55.544
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.192	(47.159)
70. Piani a benefici definiti	1.457	(121)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Copertura dei flussi finanziari	203	598
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(33.059)	(1.038)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(30.207)	(47.720)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	33.762	7.824
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	33.762	7.824

Nota. L'impatto negativo della voce 20 "Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva" nel precedente esercizio era dovuta alla cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A. perfezionata in data 3 giugno 2021 ad un controvalore di Euro 114,7 milioni; contabilmente era stato rilevato per via dell'evento realizzativo i) lo storno della riserva da valutazione esistente al 31 dicembre 2020 per complessivi 47,0 milioni di euro (50,5 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale) e ii) il risultato positivo conseguito rispetto al valore di iscrizione iniziale, pari a 97,5 milioni di euro (104,8 milioni al lordo del relativo effetto fiscale), in apposita riserva di utili a nuovo.

Tabella A4 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1° gennaio – 30 settembre 2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2022	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto											
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio 30.09.2022				
Capitale:																		
a) azioni ordinarie	70.693		70.693												70.693			
b) altre azioni																		
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145												16.145			
Riserve:																		
a) di utili	911.513		911.513	34.075	(26)										945.562			
b) altre	19.731		19.731	2.485	1										22.213	4		
Riserve da valutazione:	15.762		15.762										(30.207)	(14.445)				
Strumenti di capitale																		
Azioni proprie																		
Utile (Perdita) d'esercizio	54.901		54.901	(36.560)	(18.341)								63.969	63.969				
Patrimonio netto del gruppo	1.088.741		1.088.741		(18.341)	(25)							33.762	1.104.137				
Patrimonio netto di terzi	4		4													4		

Tabella A5 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1° gennaio – 30 settembre 2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2021	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 30.09.2021		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	63.828		63.828												63.828		
b) altre azioni	6.865		6.865												6.865		
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145												16.145		
Riserve:																	
a) di utili	798.517		798.517	23.895	89.142										911.554		
b) altre	19.934		19.934	(205)											19.725	4	
Riserve da valutazione:	66.096		66.096										(47.720)		18.376		
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) d'esercizio	23.690		23.690	(23.690)									55.544	55.544			
Patrimonio netto del gruppo	995.071		995.071		89.142								7.824	1.092.037			
Patrimonio netto di terzi	4		4												4		

Nota 1. Le variazioni della voce "Riserve da valutazione" e della voce "Riserva di utili" risultavano influenzate dalla cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A. perfezionata in data 3 giugno u.s. ad un controvalore di Euro 114,7 milioni; contabilmente era stato rilevato per via dell'evento realizzativo i) lo storno della riserva da valutazione esistente al 31 dicembre 2020 per complessivi 47,0 milioni di euro (50,5 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale) e ii) il risultato positivo conseguito rispetto al valore di iscrizione iniziale, pari a 97,5 milioni di euro (104,8 milioni al lordo del relativo effetto fiscale), in apposita riserva di utili a nuovo.

Nota 2. L'importo della "Variazione di riserve" relativa alle Riserve di utili era inoltre riferito per 8,4 milioni di euro ai dividendi sul risultato del Banco Desio al 31 dicembre 2020 in attesa di essere distribuiti agli azionisti in quanto sottoposti a condizione sospensiva della conformità della distribuzione rispetto al quadro normativo/regolamentare.

Tabella A6 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile e il patrimonio netto individuali della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto consolidati del Gruppo Banco Desio

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Patrimonio netto	di cui Utile di periodo
Saldi della Capogruppo Banco Desio	1.098.329	68.721
Effetto del consolidamento delle società controllate	5.813	751
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate	-5	-5
Dividendi del periodo	-	-5.498
Saldi consolidati del Gruppo Banco Desio	1.104.137	63.969

Tabella A7 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile risultante dal conto economico consolidato del Gruppo Banco Desio e rilevante ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza del Gruppo Banco Desio

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Importo
Utile di pertinenza del Gruppo	63.969
Elementi in deduzione	27.488
- dividendi in proposta di riconoscimento agli Azionisti Soci della Banca (pay out 40%)	27.488
Utile computato nei fondi propri di primaria qualità	36.481